



**PISA
PONTEDERA**

Via Cisanello, 145, 56124 Pisa

Via Sacco e Vanzetti – 7 56025 Pontedera

mail: pisa@uilscuola.it;

Naspi precari scuola, la nuova piattaforma Siisl va in tilt e migliaia temono di perdere l'assegno di disoccupazione. Inps rassicura: “Stiamo risolvendo”

Da circa una settimana, migliaia di beneficiari della Naspi (l'assegno di disoccupazione) vivono momenti di forte preoccupazione a causa di un malfunzionamento tecnico della nuova piattaforma digitale Siisl (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa), gestita da Inps e realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il disservizio, confermato da Inps a La Repubblica, ha generato un'ondata di panico, soprattutto tra i lavoratori precari della scuola che, proprio a luglio, si trovano a dover rinnovare la domanda. L'ente previdenziale, tuttavia, rassicura: *“Ci stiamo lavorando e facciamo in modo che nessuno perderà il proprio assegno di disoccupazione”*.

La procedura digitale e le difficoltà riscontrate dagli utenti

La nuova procedura prevede che chi ha diritto alla **Naspi** riceva un sms con l'invito ad accedere a **Siisl** entro 15 giorni per completare la conferma dell'indennità.

L'accesso avviene tramite identità digitale, con la firma di un documento che attesta la disponibilità a lavorare e a collaborare con il centro per l'impiego.

Una modalità pensata per semplificare e digitalizzare il processo, evitando la presenza fisica negli uffici.

Tuttavia, il sistema richiede anche la compilazione del **profilo Siisl**, inserendo dati come curriculum vitae e titoli di studio, informazioni che spesso l'Inps già possiede. La duplicazione, dovuta al mancato completamento dell'integrazione tra le banche dati nazionali, ha suscitato perplessità tra gli utenti, che si sono ritrovati a dover ripetere passaggi già effettuati in passato.

Il blocco tecnico e le rassicurazioni dell'Inps

Il vero ostacolo, però, si presenta nella fase successiva: il **menu della piattaforma Siisl si blocca** in alcuni punti, impedendo agli utenti di portare a termine la procedura. L'Inps ha confermato che il problema riguarda la gestione dei dati degli utenti e ha assicurato che i tecnici sono al lavoro per risolverlo. Nel frattempo, l'ente invita i beneficiari a non preoccuparsi: “*Nessuno perderà il proprio assegno di disoccupazione*”.

Chi può richiedere la NASPI nel mondo della scuola

La NASPI spetta ai **lavoratori subordinati** che hanno perduto involontariamente l'occupazione, compresi tutti i **supplenti della scuola** con contratti a tempo determinato. Possono presentare domanda gli apprendisti, i soci lavoratori di cooperative con rapporto subordinato, il personale artistico e tutti i **dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni**.

Per i **supplenti brevi** è confermata la possibilità di ottenere l'indennità, purché abbiano prestato almeno **13 settimane di lavoro** negli ultimi quattro anni. La **disoccupazione involontaria** si configura quando il rapporto di lavoro termina per cause non dipendenti dalla volontà del lavoratore, come la scadenza naturale del contratto o il mancato rinnovo.

Le novità 2025: nuove opportunità per chi si dimette

La principale novità introdotta dalla circolare INPS riguarda una categoria finora esclusa dal beneficio. Chi si **dimette volontariamente** ma successivamente intraprende una nuova attività lavorativa, maturando almeno **13 settimane di lavoro negli ultimi 12 mesi** nel nuovo impiego, può ora accedere alla NASPI in caso di licenziamento o interruzione involontaria del nuovo rapporto di lavoro. Questa modifica amplia significativamente la platea dei beneficiari.

L'iscrizione alla piattaforma SIISL

Da novembre 2024, i lavoratori che presentano domanda per la NASpI o per l'indennità di disoccupazione destinata ai collaboratori coordinati e continuativi (DIS-COLL) **vengono automaticamente registrati sulla piattaforma SIISL**. L'iscrizione avviene d'ufficio attraverso l'INPS, con decorrenza dalla data di inizio dell'erogazione della prestazione economica.

Nel momento dell'iscrizione, l'Istituto trasferisce alla piattaforma SIISL non solo i dati anagrafici del beneficiario e le informazioni relative alla domanda di NASpI o DIS-COLL, ma anche tutti i recapiti di contatto. Tra questi figurano l'indirizzo di residenza, l'eventuale domicilio se diverso dalla residenza, la PEC quando disponibile, l'indirizzo e-mail e il numero di cellulare indicati nella domanda di prestazione.

Gli utenti hanno la possibilità di modificare **in qualsiasi momento i propri dati di contatto e-mail e i recapiti telefonici direttamente sulla piattaforma SIISL**. Per garantire l'affidabilità delle informazioni, il sistema effettua una verifica dei dati di contatto attraverso l'invio di una comunicazione via e-mail o messaggio SMS, richiedendo ai destinatari la conferma della ricezione.

Tempi e modalità di presentazione della domanda

I **termini per la presentazione** sono cruciali: la domanda deve essere presentata entro **68 giorni** dalla cessazione del rapporto di lavoro. Per i contratti che terminano il 30 giugno, il termine ultimo scade quindi a fine agosto. La **decorrenza dell'indennità** varia in base ai tempi di presentazione: se la domanda viene presentata entro gli **otto giorni** successivi alla cessazione, la NASpI decorre dall'ottavo giorno. Se presentata successivamente, decorre dal giorno seguente alla presentazione.

Per i casi di **licenziamento per giusta causa** (che nella scuola può verificarsi, ad esempio, quando un supplente risulta assente per malattia oltre la scadenza del contratto), la domanda può essere presentata entro il **38° giorno** e l'indennità decorrerà dal 38° giorno se presentata nei termini, altrimenti dal giorno successivo alla presentazione.

Calcolo dell'importo e durata dell'indennità

L'**importo della NASpI** viene calcolato sulla base della **retribuzione media** percepita negli ultimi quattro anni. Se questa è pari o inferiore al tetto stabilito annualmente dall'INPS (1.470 euro per il 2025), si applica il **75% della media**. Se superiore, si calcola il 75% del tetto più il 25% della differenza eccedente.

La **durata dell'indennità** corrisponde alla metà delle settimane lavorate negli ultimi quattro anni, con un massimo di **24 mesi**. Nel settore scolastico difficilmente si raggiunge questo limite, considerando i periodi di interruzione estiva.

Dal **quinto mese** di erogazione (settimo per gli over 55) scatta il **decalage**, ovvero una riduzione del 3% dell'importo mensile, meccanismo rivisto dal gennaio 2022 per rendere meno penalizzante la fruizione prolungata dell'indennità.

I segretari Provinciali Pisa Uil Scuola

Dott.ssa Vanni Maria - Dott. Claudio Vannucci